

AI DIRETTORI DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE  
DOTT. MISCETTI – DR. SPERNANZONI  
Az.U.S.L. UMBRIA N. 1-2  
aslumbria1@postacert.umbria.it  
aslumbria2@postacert.umbria.it



**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

AI DIRIGENTI VETERINARI DEI SERVIZI DI  
- SANITA' ANIMALE  
DOTT. PAUSELLI – DOTT. GIANNELLI  
- IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE  
DOTT. MONSIGNORI – DOTT. SERVA  
- IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI  
ZOOTECNICHE  
DOTT. CHIOVOLONI - DOTT. SPERNANZONI  
Az.U.S.L. UMBRIA N. 1-2  
aslumbria1@postacert.umbria.it  
aslumbria2@postacert.umbria.it

Documento elettronico sottoscritto  
mediante firma digitale e conservato  
nel sistema di protocollo informatico  
della Regione Umbria

AL DIRETTORE SANITARIO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO  
SPER.LE DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE  
- DR. FILIPPINI  
protocollo.izsum@legalmail.it

GIUNTA REGIONALE

ALLA RESPONSABILE DELL'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO UMBRIA  
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPER.LE DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE  
- DR. SSA MARESCA  
protocollo.izsum@legalmail.it

**Direzione Regionale Salute, Welfare,  
Organizzazione e Risorse Umane**

direzionesanita.regione@postacert.umbria.it

AL MINISTERO DELLA SALUTE,  
- DIR. GEN. SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI  
UFF. III  
dgsa@postacert.sanita.it

Servizio Prevenzione, sanità  
veterinaria e sicurezza alimentare

**Dirigente  
Dott. Gianni Giovannini**

AL CESME  
c/o ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPER.LE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE  
- c.a. DR. SAVINI  
protocollo@pec.izs.it

REGIONE UMBRIA  
Via Mario Angeloni, 61  
06124 PERUGIA

TEL. 075 5045235  
FAX 075 5045569

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI  
CULTURALI E SPETTACOLO  
-SERVIZIO INNOVAZIONE, PROMOZIONE, IRRIGAZIONE, ZOOTECNIA E  
FITOSANITARIE  
direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

ALL'ARA UMBRIA  
direzione.araumbria@postecert.it

ALLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI  
ciaumbria@legalmail.it

ALLA FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI DELL'UMBRIA  
umbria@pec.coldiretti.it

ALLA CONFAGRICOLTURA UMBRIA  
confagricoltura@confagriumbria.it

**Oggetto: Bluetongue – riunione Unità di Crisi Regionale –  
trasmissione verbale**

Si trasmette, in allegato alla presente, il verbale della riunione dell'Unità di Crisi  
Regionale convocata in data 20 settembre u.s., a seguito della mutata situazione



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

epidemiologica dell'Umbria causata dal rilievo della circolazione del sierotipo BTV4.

Nelle more della modifica ed integrazione della DGR n. 1259 del 6.10.2016 "*Piano straordinario di controllo nei confronti della febbre catarrale degli ovini (Bluetongue) – Regione Umbria – modifica della DGR 1135 del 9.9.2014 alla luce di nuove condizioni epidemiologiche*", con l'inserimento dell'utilizzo anche del vaccino inattivato BTV4, a seguito della preventiva autorizzazione che si chiede con la presente al Ministero della Salute, (avendo già acquisito parere favorevole dal CESME in sede di Unità di Crisi Regionale), si invita ad applicare quanto unanimemente concordato e riportato nell'allegato verbale.

Cordiali saluti.

*IL DIRIGENTE*  
*(Dott. Gianni Giovannini)*

AF/af  
22.9.2016



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

## **VERBALE RIUNIONE UNITA' DI CRISI REGIONALE PER BLUETONGUE**

### **20 settembre 2016**

In Umbria nel corso dell'anno 2014 si è avuta una grave epidemia di Febbre Catarrale degli ovini (Bluetongue) dovuta al sierotipo 1 (BTV1), che ha interessato l'intero territorio regionale e che ha portato ambedue le province umbre ad essere dichiarate soggette a misure di restrizione nei confronti di tale malattia. Conseguentemente è stato attivato un piano straordinario di controllo (DGR n. 1259 del 6.10.2016 "*Piano straordinario di controllo nei confronti della febbre catarrale degli ovini (Bluetongue) – Regione Umbria – modifica della DGR 1135 del 9.9.2014 alla luce di nuove condizioni epidemiologiche*"), preventivamente approvato dal Ministero della Salute e dal Centro Referenza Nazionale per le Malattie Esotiche (CESME) presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, che ha previsto di proteggere, attraverso la vaccinazione con vaccino BTV1, da effettuarsi sia nell'anno 2015 sia nel 2016, l'intero patrimonio sensibile. La campagna vaccinale sin qui condotta ha permesso, nonostante le restrizioni previste dalle norme sanitarie, la movimentazione degli animali verso territori indenni e ha determinato una drastica diminuzione dei casi clinici e della circolazione virale nel territorio regionale.

A settembre 2016 nel territorio regionale è stata evidenziata la circolazione di un nuovo sierotipo del virus della Bluetongue (sierotipo BTV4) e alla data attuale sono stati confermati focolai in tre allevamenti bovini, due in provincia di Perugia ed uno in provincia di Terni.

A seguito quindi della mutata situazione epidemiologica nei confronti della Bluetongue è stata convocata, in data 20 settembre 2016, l'Unità di Crisi Regionale, con l'obiettivo di valutare la situazione epidemiologica e conseguentemente individuare le azioni da intraprendere per arginare l'epidemia in questione.

La riunione si è svolta presso la Direzione regionale Salute, Welfare, Organizzazione e Risorse Umane, è stata coordinata dalla Dr.ssa Flamini del Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare e vi hanno partecipato i Responsabili dei Servizi Veterinari di Sanità Animale delle Az. USL, il Direttore Sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, la Responsabile dell'OEV, nonché il Direttore Sanitario del Centro di Referenza Nazionale per le Malattie Esotiche (CESME) presso l'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise.

Il Dr. Savini del CESME ha illustrato la situazione epidemiologica internazionale e nazionale riferita ai sierotipi attualmente circolanti (BTV1-4-8-16), rimarcando che il sierotipo 4 risulta quello maggiormente coinvolto nella situazione epidemiologica attuale e che quello presente in Italia è lo stesso che sta circolando nei Paesi dell'Europa dell'Est.

Dai dati presentati è stato rilevato inoltre che l'infezione da BTV4 sta causando numerosi casi clinici ed elevata mortalità negli ovini.

Nel corso dell'Unità di Crisi sono stati pertanto individuati 3 obiettivi:

1. permettere la movimentazione degli animali sensibili dalle "zone di restrizione" e dai "territori con infezione in atto",
2. evitare o eventualmente diminuire i casi di malattia e di mortalità,
3. limitare la circolazione virale,

per il raggiungimento dei quali è necessaria l'adozione di una strategia vaccinale.

Tenuto conto:

- che è ancora in corso la seconda campagna vaccinale con il sierotipo BTV1,
- che deve essere ancora sottoposta a richiamo vaccinale (BTV1) circa il 40% della popolazione animale sensibile (tra cui gli animali in rientro dal pascolo e dalla monticazione),
- che residuano ancora 48.000 dosi di vaccino BTV1 (28.000 dosi per la Az. USL Umbria 1 e



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

20.000 dosi per la Az. USL Umbria 2),

- della impellente necessità di permettere la movimentazione degli animali sensibili dalle “zone di restrizione” e dai “territori con infezione in atto”,

è stata individuata una prima strategia di vaccinazione di emergenza a brevissimo termine con il vaccino spento monovalente per il sierotipo BTV 4 da attuare anche in concomitanza dell'intervento di richiamo annuale con il vaccino BTV1.

Pertanto, in questa prima fase, saranno sottoposti a vaccinazione:

- gli animali che devono essere necessariamente movimentati (per vendita, rientro nelle sedi invernali dalla monticazione / pascolo etc.),
- gli animali che non sono stati ancora sottoposti al richiamo vaccinale con BTV1.

L'acquisizione del vaccino monovalente BTV4, nella quantità individuata da ciascuna Az. USL sulla base delle necessità sopra individuate, sarà effettuata dalle medesime.

Inoltre, nel corso della riunione è stato fatto presente che i primi di ottobre è prevista, presso il Centro Genetico ANABIC di San Martino in Colle (PG) - codice aziendale 039PG357, l'effettuazione dell'asta per la vendita dei vitelli sottoposti a prove di performance e pertanto, essendo lo stesso Centro genetico in “zona di restrizione” per BTV1 e BTV4 e al di fuori del “territorio con infezione in atto”, vi è la immediata necessità di sottoporre a vaccinazione tali animali. Parimenti viene fatto riferimento anche ad altre strutture che potrebbero avere nell'immediato analoghe necessità.

In applicazione a quanto previsto dall'art. 4 bis del provvedimento ministeriale prot. 18322 del 14.7.2015 di modifica e integrazione al dispositivo dirigenziale del Ministero della Salute prot. 5662 del 14.3.2014 e s.m.i. , ai soli fini della movimentazione degli animali delle specie sensibili, anche le Associazioni di categoria del settore zootecnico delle specie sensibili possono provvedere all'acquisto dei vaccini per gli allevatori e/o detentori di animali interessati.

Pertanto, tenuto conto dei tempi necessari per l'integrazione del Piano regionale straordinario di controllo nei confronti della Bluetongue, con l'inserimento dell'utilizzo anche del vaccino inattivato BTV4 a seguito della preventiva autorizzazione del Ministero della Salute (avendo già acquisito l'assenso da parte del CESME nella riunione dell'Unità di Crisi Regionale), nonché per l'acquisizione del vaccino da parte delle Az. USL, si autorizzano le Associazioni all'approvvigionamento dei suddetti medicinali veterinari ad azione immunologica attraverso i canali di distribuzione del farmaco veterinario, dietro presentazione di ricetta in triplice copia non ripetibile, a seguito della preventiva comunicazione al Ministero della Salute e alla Regione.

Le spese inerenti all'acquisto e alla somministrazione dei vaccini, utilizzati ai fini della movimentazione, ove acquistati dalle Associazioni di categoria, sono a carico dei proprietari e/o detentori degli animali, i quali provvederanno a comunicare, alla Az. USL competente per territorio, il nominativo e i dati (codice fiscale, indirizzo, telefono ed e-mail) del veterinario che effettuerà la vaccinazione, mediante la modulistica diffusa con nota regionale prot. 0159189 del 2.12.2014. I trattamenti vaccinali dovranno essere riportati nell'applicativo SANAN del portale Vetinfo da parte dei Servizi Veterinari della Az. USL competente per territorio.

Per completare il raggiungimento degli obiettivi sopra individuati è stata prospettata anche una strategia preventiva di vaccinazione riguardante l'intero patrimonio sensibile.

In relazione a ciò, alla luce dell'evoluzione epidemiologica regionale e nazionale, potrà essere quindi predisposto uno specifico Piano di intervento a lungo termine da sottoporre alla preventiva approvazione del Ministero della Salute e del CESME.

Inoltre è stato concordato che la sorveglianza sierologica prevista dal Piano nazionale venga mantenuta in tutto il territorio regionale ad esclusione dei “territori con infezione in atto” nei quali



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

viene temporaneamente sospesa. A seguito di ciò, l'eventuale momentanea riduzione del numero di sentinelle, tale da non permettere il raggiungimento minimo dei controlli previsti, non determinerà l'attribuzione di "*territorio epidemiologicamente sconosciuto*".

Tenuto conto che le province di Perugia e di Terni risultano "*aree omogenee*", all'interno della regione Umbria, è possibile:

- la movimentazioni da vita degli animali sensibili, ad esclusione degli animali provenienti dai "*territori con infezione in atto*" per i quali vengono applicate le disposizioni di cui alla ministeriale prot. 5662 del 14.3.2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- la movimentazione degli animali sensibili destinati all'immediata macellazione presso macelli designati del territorio regionale. Per gli animali provenienti dai "*territori con infezione in atto*" è necessaria la visita clinica e il rilascio del modello IV con vincolo di destinazione.

Per i restanti casi si applicano le disposizioni di cui alla ministeriale prot. 5662 del 14.3.2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Viene ribadito che le movimentazioni extraregionali, fra territori omogenei, in deroga a quanto previsto dalle disposizioni ministeriale prot. 5662 del 14.3.2014 e successive modifiche ed integrazioni, necessitano di specifici accordi fra le Regioni interessate.

Viene infine rappresentata da parte dei Servizi Veterinari delle Az. USL la necessità di un ulteriore sostegno economico, da parte della Regione, per il personale da utilizzare nelle attività sopra descritte, così come già avvenuto con DGR n. 1587 del 09/12/2014.